

# GINGER MAGAZINE

STUPORE CREATIVO

<http://www.gingermag.it/2017/01/ndar-voce-del-verbo-emozionare-by.html>



## 'NDAR, VOCE DEL VERBO EMOZIONARE

BY BARBARA BIANCHI

4 Gennaio 2017

Una Suite modernissima e, contemporaneamente, d'altri tempi con soffusi colori world. Ma forse no, non solo... Perché in 'Ndar di Rachele Colombo e Miranda Cortes si incontrano ritmi e sonorità pescati e rimasticati dal jazz alla classica, dal folk alla contemporanea. Un viaggio musicale e artistico che vede incontrarsi due artiste decisamente poliedriche e, nella loro diversità, incredibilmente abili nell'armonizzarsi per compiere e farci compiere questo viaggio. Un viaggio fra suoni e ritmi, fra temi e personaggi. In cui ogni brano porta con forza quasi ineluttabile al successivo. E in questo vagare di suono in suono, di ritmo in ritmo, di emozione in emozione, di ogni pezzo ti rimane un frammento addosso e nelle orecchie. Come solo i migliori dischi, quelli che rimangono nel cuore, sanno fare.

Rachele Colombo: voce, chitarra classica, elettrica, battente, bendir, darbuka, percussioni. Miranda Cortes: voce e fisarmonica. Al loro fianco amici musicisti che hanno fatto, chi più chi meno la storia della ricerca musicale italiana dei nostri giorni: Gianni Coscia che duetta con la fisarmonica di Miranda Cortes in *Aquarium Venitien* regalando i suoi fraseggi improvvisativi; Gualtiero Bertelli, in veste di poeta, che recita la sua rabbia per il destino di Venezia; Mauro Palmas e Maurizio Camardi delicate presenze in *Voria* 'Ndar rispettivamente al liuto cantabile e duduk armeno, Dario Marusic solenne in *L'oubli et le papillon* nel suono della sopela istriana e del violino, Paola Lombardo con le sue teatrali sperimentazioni vocali in *Aspettare L'uscita*, Michele Pucci cui si deve la chitarra flamenco ne *Il mio paese*, Gianluigi Secco poeta e voce recitante nello struggente finale di *Paròn perdido*.

Ed è subito magia.

**Barbara Bianchi**



[http://www.musicamag.com/joomla/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1241%3Acolombo-cortes-un-duo-sorprendente&catid=29%3Acantautori&Itemid=53](http://www.musicamag.com/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=1241%3Acolombo-cortes-un-duo-sorprendente&catid=29%3Acantautori&Itemid=53)



## COLOMBO - CORTES, UN DUO SORPRENDENTE

10 gennaio 2017

Tra le molte chiacchiere sull'abbassamento del livello qualitativo della musica in Italia e la necessità di reperire nuovi autori e nuove idee, ecco spuntare questo "Ndar" di **Rachele Colombo** e **Miranda Cortes**. Un album assolutamente sorprendente, di certo a lungo meditato e costruito, tassello dopo tassello, come rivelano i contributi di ricerca svelati, brano dopo brano ed ogni volta insospettati. Sedici tracce dunque da ascoltare una ad una e da scoprire anche nei meandri meno appariscenti.

L'inizio è un po' lezioso e in "Bellezza" si percepisce sin dalle primissime battute la propensione di questo duo ad equilibrismi vocali e musicali, indicatori della sicurezza di chi sa il fatto suo. Di altra dimensione "Mediterraneus", che ci offre un'introduzione in greco antico tratta da l'Odissea di Omero, prima di entrare nel vivo del brano arricchito anche dal "cameo" brevissimo rappresentato dai suoni e dai canti dei migranti nel deserto libico. Bellissimo il cantato, con richiami teatrali d'insieme, richiami che ritroveremo strada facendo. "Aquarium Venitien" è un bellissimo brano interpretato in lingua francese, intercalato dagli interventi di Gualtiero Bertelli con la poesia "El campanon" in rigorosa lingua veneta. Straordinaria la fisarmonica di Miranda Cortes. "Direttore del Nord-Est" è un brano cantato a due voci che incuriosisce ed induce al riascolto per la particolarità dei timbri, così armoniosamente diversi. Delizioso l'antico canto popolare di chiusura affidato alla voce di bimbi che appaiono molti divertiti da quella cantilena. Un brano molto teatralizzato è "Hipermarket - La nuit du Redentor", con un'introduzione da teatro goldoniano ed il cantato in lingua francese sino allo spuntar di voci di mercanti veneziani, di turisti, di elencazione di cibi tipici che vanno a scandire tempi e luoghi di quella festa estiva tra calli e canali. "Paròn Perdido" è ancora una volta una gran prova vocale molto teatralizzata che si rifà all'amara sensazione della perdita del lavoro in tempi di recessione, che può condurre esistenze intere in una dimensione senza approdi. "Il mio paese" è un bel brano che pone ancora una volta in risalto la voce limpida e intensa di Rachele Colombo ed uno straordinario recitato. Di "Vestime" rimane impresso l'intervento incisivo dell'arpa di Jessica Pettinà. Qualche perplessità la desta il brano "Ruzzante tornato dalla guerra" in cui la teatralità e la dimensione musicale s'incontrano con minore dimestichezza. "Muzar" è invece un brano strumentale che dà respiro alla promenade di questo intenso progetto, mentre "Marcelle B" è una stupenda canzone di forte impatto emotivo con i ricami delicati del violino di Marianne Wade. Poco coinvolgente invece "Allo sbando" che cede immediatamente l'attenzione e il passo ad "Aspettare l'uscita", un brano divertente che guarda però con ironia feroce all'alienazione di un mondo "perfetto"...che perfetto non è. E si va verso la chiusura di questo percorso intriso di emozioni e di sorprese. "Requiem d'aqua" lascia poca traccia mentre "L'oubli et le papillon" è che richiama con forza la grande tradizione cantautorale francese, anche in questo caso con un recitato molto coinvolgente ed un ottimo arrangiamento. E si finisce con "Voria 'ndar", canzone intensa, malinconica, percorsa dall'ideale abbraccio tra chitarra e fisarmonica che disegnano note sognanti al servizio di quello che è sicuramente il brano più dolce dell'intera raccolta. Un lavoro intuibilmente lungo e difficile, dicevamo, quello di Rachele e Miranda, che sono anche autrici di tutti i brani e che hanno saputo fare appello ai talenti di musicisti (ma non solo) che hanno arricchito il progetto. Un lavoro per palati culturalmente predisposti ad accettare che poesia, musica, teatro e tradizione possano fondersi per dare vita ad un percorso artistico di primissimo piano. Certo, non è la fruibilità il primo requisito di questo album che si rivolge ad un pubblico apertamente più esigente. Sapendo di poterlo accontentare.

*Giorgio Pezzana*



<http://www.sound36.com/rachele-colombo-miranda-cortes-ndar/>

## 'Ndar è un ritorno al cuore attraverso il sentimento e la bellezza



20 Gennaio 2017

Il 18 dicembre è uscito 'Ndar il primo cd del duo Rachele Colombo e Miranda Cortes. 'Ndar in dialetto veneto vuole dire andare. Se è vero che l'anima di ogni donna è un universo da esplorare quando se ne incontrano due con una bella forza espressiva come la loro allora si va, certo, e si arriva lontano.

Il cd si apre con "Bellezza", titolo e aggettivo. Un brano dall'anima quasi gitana, una fisarmonica che inizia a

danzare leggera ed espressiva, le voci di Rachele e Miranda fanno innamorare fin dal primo ascolto.

A partire da Venezia, tempio di incanti e decadenza, 'Ndar è una riflessione profonda sul nostro tempo, sulla società dei consumi che consuma l'umanità ma soprattutto un ritorno al cuore attraverso il sentimento e la bellezza. In questo senso risulta emblematico il secondo brano, "Mediterraneus", che si apre con un inserto recitativo in greco antico. Un viaggio da fuori a dentro, da dentro a fuori, nell'intimità dei luoghi e dell'anima, il richiamo a quel Mediterraneo antico pieno di storia e di narrazioni è cullato da un dialogo dolce tra chitarra e fisarmonica. La perla del disco. La fisarmonica è protagonista nell'intero cd, per quasi un minuto e mezzo seguiamo le sue peripezie, come osservare una foglia che in autunno danza nel vento, in apertura al terzo brano "Aquarium Venitien", poi la voce di Miranda che recita in francese.

Sedici le tracce dell'album, la cui densità si alterna ad un'ironia scaltra che rende l'album scorrevole. Il duo spazia in diversi generi musicali, mescolando musica d'autore, jazz, world music, classico e rinascimentale in un cd così poeticamente narrativo e linguisticamente variopinto. Dal greco antico nel brano "Mediterraneus", al latino nel "Requiem d'Aqua" fino alla lingua rustica pavana in "Ruzzante tornato dalla guerra", dalla lingua madre francese per Miranda Cortes, all'italiano e in particolar modo al dialetto veneto per Rachele Colombo, artista profondamente legata alle proprie radici. Molti gli artisti ospiti tra i quali Gianni Coscia, Gualtiero Bertelli, Mauro Palmas, Paola Lombardo, Dario Marusic, che hanno contribuito a rendere il disco fluido, ricco e coeso. Intense ed ironiche, incalzanti e incisive, Rachele Colombo e Miranda Cortes ci hanno conquistato, le aspettiamo in tour

*Paola Varricchio*

<http://www.blogfoolk.com/2017/01/rachele-colombo-e-miranda-cortes-ndar.html>

## Rachele Colombo e Miranda Cortes – Ndar (Freecom, 2016)

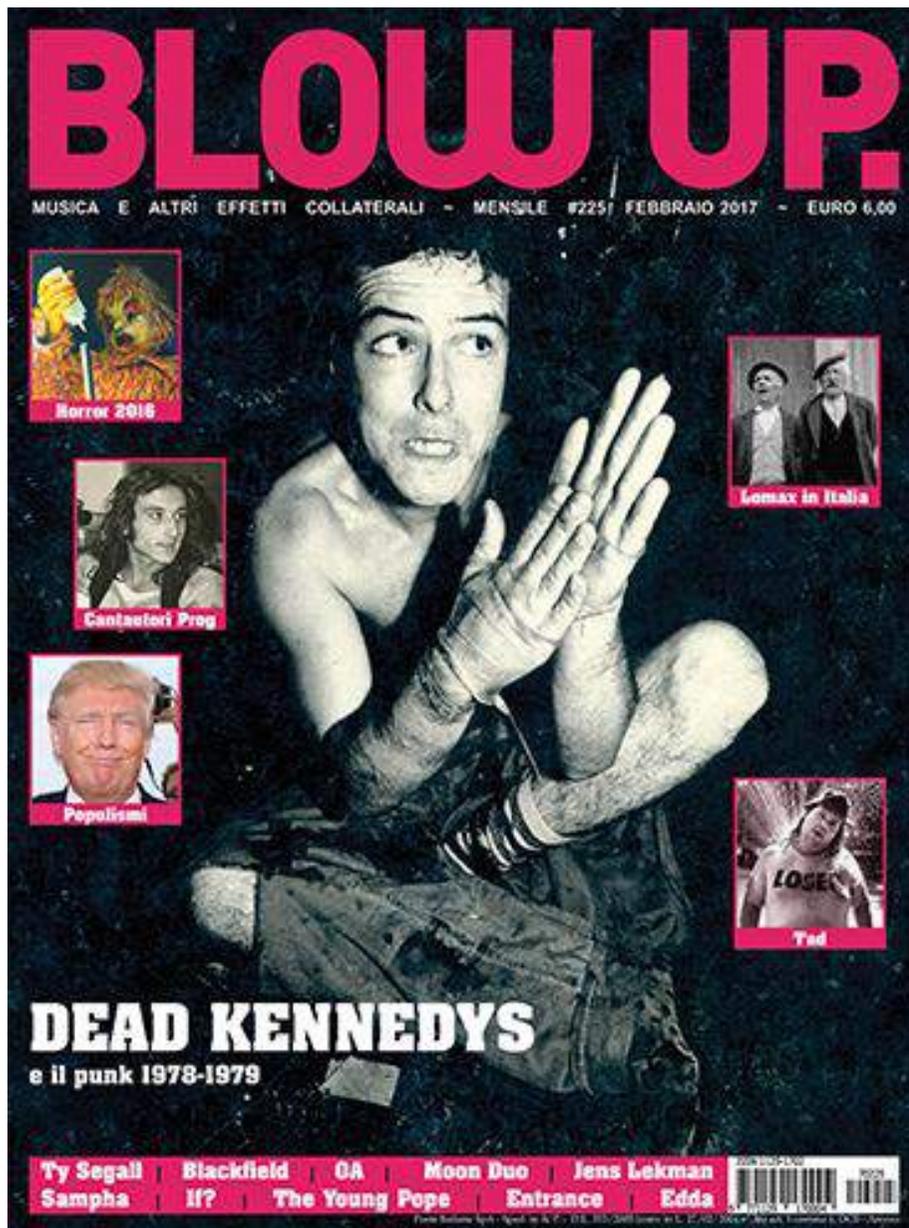


26 gennaio 2017

“Ndar” è il concept album nato dalla collaborazione tra la cantautrice e polistrumentista veneta Rachele Colombo (voce, chitarra classica, elettrica, battente, bendir, darbuka, percussioni) e la fisarmonicista Miranda Cortes, le quali hanno incrociato i rispettivi background musicali per dare vita all’itinerario di un immaginario viaggio sonoro che dalla Laguna Veneta si apre al Mediterraneo, disegnando nuove rotte tra jazz, world music e musica contemporanea. Temprate da tempeste, burrasche e acque agitate, e fortificate dal sole che si riflette sull’acqua durante la bonaccia, queste due artiste hanno

messo in fila sedici brani originali nei quali si intrecciano lingue, sonorità e forme d’arte differenti, poesia, teatro e musica costituiscono così i tasselli di un impianto narrativo tutto da scoprire. Registrato tra maggio 2015 e luglio del 2016, il disco nel suo insieme costituisce una sorta di lunga suite costruita tra storie del passato e frammenti di contemporaneità in cui la tradizione musicale veneta si intreccia con i suoni dei Balcani e le melodie kletzmer. Ad aprire il disco è “Bellezza”, una sorta di invocazione alla musa prima della partenza, nella quale spiccano l’intensa prova vocale della Colombo, l’arpa di Jessica Pettenà e il violino di Marianne Wade. Se “Mediterraneus” è una dedica al Mare Nostrum con i versi dell’Odissea recitati in greco da Francesco Puccio e Luciana Roma, la successiva “Acquarium Venitien” mescola le poesie di Miranda Cortes e Gualtiero Bertelli e l’improvvisazione di Gianni Coscia alla fisarmonica per raccontare l’assalto alla bellezza da parte del mondo imbarbarito. La scena si sposta poi a Venezia con il ritratto in 7/8 del politico del Nord Est decaduto con “Direttore del Nord-Est” e il suggestivo strumentale “Hipermarket – La nuit du Redentor” introdotto da una canzone popolare veneziana ed impreziosito dal dialogo del duo Tiratirache. La struggente “Paròn Perdido con la voce recitante del poeta Gianluigi Secco ci conduce nel cuore del disco dove a brillare sono i ricordi di Rachele Colombo ne “Il mio Paese” in cui spicca la chitarra flamenca di Michele Pucci, il canto d’amore “Vèstime” e l’omaggio al genio bizzarro di Angelo Beolco detto il Ruzante in “Ruzante Tornato dalla Guerra” nella quale un suo testo in pavan incontra una splendida melodia di ispirazione tardo-rinascimentale. Il tema della partenza ritorna in “Muzar” una fuga per fisarmonica dal ritmo incalzante che apre la strada a “Marcelle B” firmata dalla Cortes. L’etno-rock dell’inno all’amore profondo di “Allo sbando” e l’istantanea sulla società contemporanea di “Aspettare L’uscita” con protagonista le sperimentazioni vocali di Paola Lombardo ci conducono verso il finale in con l’intenso “Requiem d’Aqua” cantato in latino e quei due veri e propri gioielli che sono “L’oubli et le papillon” con il suono della sopela istriana di Dario Marusic e la conclusiva “Voria ‘ndar” in cui giganteggiano il liuto cantabile di Mauro Palmas e il duduk armeno di Maurizio Camardi. “Ndar” è, dunque, un’opera di rara bellezza ed intensità lirica che non mancherà di appassionare quanti vi dedicheranno con amore un ascolto.

*Salvatore Esposito*



## FOLK E DINTORNI

**Rachele Colombo / Miranda Cortes****Ndar** • CD Freecom • 16t-66:38

A una vena cantautorale del tutto particolare uniscono una tensione sonora di qualità, aperta a varie influenze, dal folk mediterraneo all'etnojazz e al camerismo. Rachele (chitarre e altro) e Miranda (fisarmonica) si producono anche al canto, circondate da una schiera di collaboratori tra i quali citiamo Mauro Palmas, Gualtiero Bertelli e Gianni Coscia. Le lingue si alternano ai dialetti e contribuiscono a rendere multiforme **"Ndar"** e soprattutto, giocando spesso con i suoni delle parole, a non apparentarlo a corrive produzioni nostrane. (7) *Piercarlo Poggio*





[http://www.music-on-tnt.com/recensioni/articolo.php?id\\_articolo=1971](http://www.music-on-tnt.com/recensioni/articolo.php?id_articolo=1971)



**Artista/Gruppo:**Colombo Rachele e Cortes Miranda

**Titolo:** 'ndar

**Etichetta:** FREECOM

**Recensore:**Pier Luigi Zanzi

**Recensito il:** 04/02/2017

**Copyright:** Pier Luigi Zanzi per Music on Tnt

Ce n'è tanta, di world music. Troppa, secondo qualcuno. Allora diventa importante, tanta o troppa che sia (tanta sicuramente) farla genuina, ché in quest'ambito più che altrove non è tanto il genio assoluto che si chiede a chi pesca tra le radici, quanto piuttosto la capacità di non replicare ed arricchire invece con l'oggi il racconto di cose state e, magari, rimaste, perché col presente durino oltre.

Chitarra, fisarmonica, strumenti acustici, recitato e melodie, poesia e dialetti, storie personali e di luoghi dentro le storie. E' un album che scorre senza fatiche e di cui vale la pena di raccontare piccoli difettucci in modo da poter poi toglierseli di torno per ascoltare più lisci. Ci sono alcune discontinuità qui e lì quando qualche insenatura intellettuale raffredda un po' le atmosfere, in passaggi un po' involuti nei versi o in arrangiamenti e scelte produttive che danno stanze cantautorali già sentite o voci confuse tra i suoni a nascondere un po' i racconti.

Ed è un peccato quando il contenuto c'è, perché anche la forma tiene assieme un album, gli dà corpo e struttura e lo fa durare.

Questi però erano i difetti, dicevamo, e avendoli ora sistemati a scaffale possiamo goderci il resto, perché qui c'è un lavoro sincero di terra e strade, musiche e parole che son viaggi e che sarebbe bello in viaggio incontrare, in una piazza di festa e gente. Tra cenni di secoli addietro e melodie che arrivano fino a ieri c'è tanta energia, con la fisarmonica che spesso ha spinta da motore ritmico oltre che traino emotivo e la chitarra che è telaio. Suoni belli in cui molti potranno incrociare un proprio vissuto o vivere un personale film ad occhi aperti e chiusi. E poi Rachele Colombo ha un timbro bello, pulito, limpido, liquido e nitido ma non algido.

Brave. Evviva il far musica con le mani e l'anima.



[http://www.musicamag.com/joomla/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1211:il-suono-dellandare&catid=29:cantautori&Itemid=53](http://www.musicamag.com/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=1211:il-suono-dellandare&catid=29:cantautori&Itemid=53)

## IL SUONO DELL'ANDARE

 Martedì 06 Dicembre 2016 09:15 |  Scritto da Alessandro Hellmann |  /  / 

Il felice incontro di **Rachele Colombo** (voce, chitarra e percussioni) e **Miranda Cortes** (voce e fisarmonica) si compie in un melting pot di ritmi, lingue e culture che abbraccia geografie senza confini spostandosi in maniera imprevedibile sugli assi del tempo e dello spazio, mescolando l'alto e il basso, il colto e il popolare, il serio e il faceto. *"Ndar"* è un disco di vento, di corde e di legno, in cui la world music si confronta con la canzone d'autore, con la classica e con il jazz. Lungo le 16 tappe del viaggio, il duo semina briciole di pane che invitano al ritorno, indispensabile per cogliere dettagli e sfumature che si stratificano l'una sull'altra, quasi a voler creare la possibilità di percorsi e livelli d'ascolto diversi. Un progetto da seguire con interesse, anche dal vivo. (*Rachele Colombo e Miranda Cortes: 'Ndar - Freecom, 2016*)





<http://www.romainjazz.it/index.php/recensioni/206-rachele-colombo-miranda-cortes-ndar>

## **RACHELE COLOMBO-MIRANDA CORTES**

### **'NDAR - Freecom 2016**

Il duo Rachele Colombo-Miranda Cortes vive le Storie del nostro rigoglioso Mediterraneo con la spontanea espressività del cuore, con la passione di chi ha compreso a fondo che il ruolo del musicista non è solo un concetto quanto il “volto offerto a pensieri nuovi” che fluttua nella complessità delle emozioni.

E, certamente, di emozioni le due artiste ne donano molte, cantando avventure di note poliglote, narrando avventure di vita che appartengono tanto all'Oggi quanto al Passato, spesso nella sintassi di una Koinè transbalcanica giunta nei profili ombrosi dell'Alto Adriatico con un Kletzmer finemente arabescato nei delicati cromatismi dalmati e veneziani. C'è Storia di misteri profondi e tradizioni ancestrali nel contatto con la natura culturale d'un'Europa rinascimentale che si fonde tanto con antiche suggestioni trobadoriche quanto con evocazioni tanguere ed ambientazioni World in cui si alternano modi poetici contemporanei e luci leggere di parole perdute nella nebbia del Tempo: “Come la vela della barca/che si straccia per il vento” (“Paròn perdido”). C'è Storia di amori struggenti nei recitativi in Greco (“Mediterraneus”) ed in Veneto (“Vèstime”) poi agitati nel mesto Carnascialesco del sedicesimo secolo dal genio bizzarro di Angelo Beolco detto il Ruzante (“Ruzante tornato dalla guerra”), nell'appassionato assorto notturno di “Marcelle B.”, nelle strutture amabilmente trasgressive del jazz etnico di “Allo sbando”, nelle inquiete e belle declinazioni esistenzialiste da “chansonnier” de “L'oubli et le papillon”.

Melodie intense e tenui dipinti d'ambiente in testi che ben vivrebbero anche senza note, un'indagine linguistica (e fonetica) di grande finezza, movimenti musicali improntati ad una tensione multiculturale in giorni nei quali troppo spesso si dimentica la ricerca della Bellezza nel suo Naturale Anarchico mai accademico, che fa della Musica l'Arte più sorprendente.

E' il Pathos “che sveglia i ricordi ed i sorrisi” :

*Voria 'ndar dove el tempo se perde*

*Voria 'ndar l'eco risponde*

*Voria 'ndar bove va il profumo di un fior*

*Svejar i ricordi incantai dal dolor*

*Tra le lacrime d'un sorriso*

*Ritornar a zogar*

*Con na voja mata de gnente*

*Saludar ea me zente*

*In un soffio partir*

*....in un soffio...ffff*

(passim, “Voria 'ndar”)

**Fabrizio Ciccarelli**

## RIVISTA BIMESTRALE VINILE n.005

24 dicembre 2016



Michele Neri

3 gennaio alle ore 20:56

Stavo pensando ai tantissimi dischi ascoltati e riascoltati nel 2016. Mi è venuto in mente di segnalare i dieci che mi sono rimasti impressi tra quelli di artisti (ancora) non particolarmente conosciuti. In realtà diversi dei nomi che leggerete sono arcinoti agli addetti ai lavori e a chi ha le antenne sempre dritte. Per tutti gli altri io ho un piccolo e modesto consiglio: ascoltateli, qualcuno vi piacerà di sicuro. L'ordine è rigorosamente alfabetico.

Giovanni Block: S.P.O.T.

Rachele Colombo e Miranda Cortes: 'NDAR

Claudia Crabuzza: COM UN SOLDAT

Laura Facci: TUTTE LE MUSICHE DEL MONDO

Lucio Leoni: LOREM IPSUM

Marlò: INTRO

Motta: LA FINE DEI VENT'ANNI

Stefano Saletti & Banda Ikona: SOUND CITY

Alessandro Sipolo: ERESIE

Chiara Vidonis: TUTTO IL RESTO NON SO DOVE

Mi piace Commenta Condividi

INTROVATO IL PRIMO 45 GIRI DI LUIGI TENCO

**VINILE**

**POP SINGLE**  
TISTI PROG PER LA PUBBLICITÀ

**Deep Purple**  
DISCOGRAFIA ANNA 1968-1976

**0° ANNIVERSARIO**  
Luigi Tenco

**Illuminogeni**  
ASTRONAUTI DEL POP

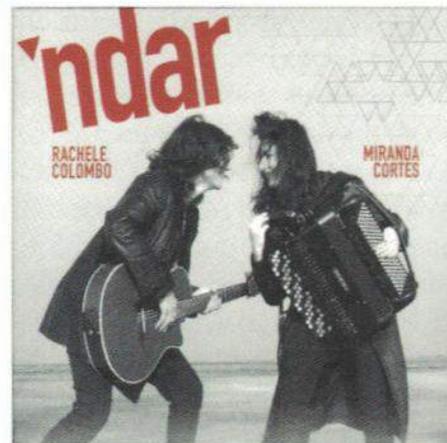
**The Rolling Stones**  
I 45 GIRI PIÙ RARI DEL MONDO

**QUANDO LA MUSICA ANDAVA**  
**45 GIRI! 20 SINGOLI D'ESORE**

BAGLIONI • BENNATO • CELENTANO • PINO DANIELE  
• DE ANDRÉ • GABER • MIMI BERTÉ • I POOH  
• VASCO ROSSI • VANONI • VECCHIONI • ZERO...



NOVITÀ



### Rachele Colombo - Miranda Cortes

'NDAR

Freecom

La canzone d'autore al femminile si arricchisce di un altro importante tassello con l'uscita di questo primo album della coppia Colombo-Cortes. Vicentina la prima e francese (ma da anni in Italia) la seconda, sono musiciste e compositrici esperte e vantano collaborazioni importanti (Riccardo Tesi, Elena Ledda e Lucilla Galeazzi per Rachele, Marianne Wade e il progetto La Frontera per Miranda). Il loro incontro, che immaginiamo ora inevitabile, ha portato a questo bellissimo album, registrato in un periodo piuttosto lungo. 'NDAR ci consegna 67 minuti di grande folk d'autore in cui le voci delle due artiste viaggiano, anzi navigano, seguendo la grandezza dei loro patronimici così evocativi, e ci portano tra le pianure venete e le coste francesi. I loro remi sono chitarre battenti e fisarmoniche, darbuka e violoncelli. Le loro vele sono due voci potenti che si fanno strada tra le emozioni delle musiche, anzi le cavalcano tra le onde (sonore) e tra i raggi del sole che filtrano in mezzo alle nuvole del mediterraneo d'inverno.

Michele Neri

# il manifesto

## RACHELE COLOMBO/ MIRANDA CORTES

'NDAR (Freecom)

Un giorno Rachele Colombo, cantante veneziana dalla voce fresca come una cascabella sorgiva, specialista di corde e di percussioni ha incontrato Miranda Cortes, vocalist ed eccellente fisarmonicista. Si sono annusate e confrontate, alla fine ne è scaturito un affascinante disco affresco che parla di viaggi, di lacrime e di gioia, di poesia levantina da scoprire nelle proprie radici tenendo a bada ogni sospetto di campanile. Con molti ospiti illustri ad aggiungere aromi a un lavoro originale che già profuma di bellezza e forza espressiva. (g.fe.)

ultravista

De Stijl Adriano Bazzano Officina Industriale  
Rusconi Art Dominique Colonna Eranza Ferrara

ultrasuoni

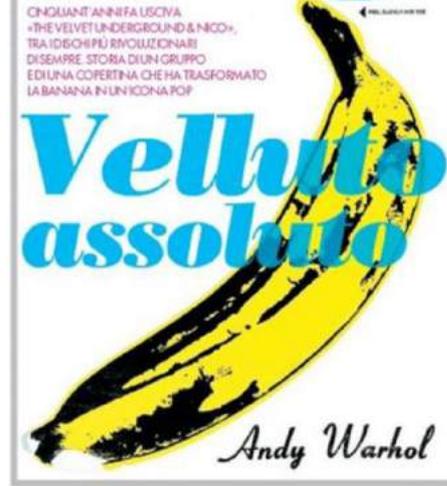
Francois, musica e rock

ultrasport

Sport e Professione In barca del Levante

|| 14020 11420217 1 40020 11 1 40020 11420217

Alias



## Dischi JAZZ

### IN THE BOX / MARGINALITÀ COMPOSITE

#### LOGUERCIO / D'ALESSANDRO

«Canti, ballate e ipocondrie d'ammore» Squilibri, cd + dvd

#### AUTORI VARI

«Di jerbas e di suns» Artesuono, cd + dvd

#### COLOMBO / CORTES

«Ndar» Freecom, cd + dvd

#### ADAM / PIVIDORI / SÉRY

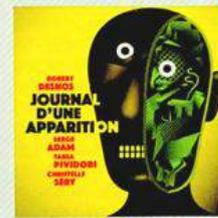
«Journal d'une apparition» Quoi de Neuf Docteur, distr. Believe Digital.

Musica e parola (qua e là anche immagine) in un intreccio di fatto inestricabile, lingue e dialetti, radici, ataviche, geografiche e letterarie, teatralità più o meno esplicita (ed esplicitata): questi, in sintesi, i più nitidi *filis rouges* che accomunano questi quattro lavori, tutti degni di attenzione. I napoletani Canio Loguercio, cantautore sui *genens*, e Alessandro D'Alessandro, organettista, raccolgono nel cd più dvd più libretto di sessanta pagine edito da Squilibri) un fitto intrico di umori, popolari, quindi antichi, ma da un'otti-

ca per così dire post-moderna, spezzoni di vita profondamente intrisi di *humus*, di cui il dvd di Antonello Matarazzo è prezioso compendio. Servillo, De Vito, Fresu, Papaleo sono alcuni ospiti di un'opera trasudante umori e sostanza da ogni poro. Con «*Di jerbas e di suns*», dall'omonimo spettacolo andato in scena a fine 2015 a Colugna, approdiamo in Friuli (sottotitolo *Musica e parole per una Spoon River carnica*), per un'opera composita, fatta di parola detta e cantata in abito molto jazz-compatibile



DI JERBAS E DI SUNS



JOURNAL D'UNE APPARITION

(c'è tra gli altri, nel nutrito gruppo di artisti coinvolti, Mirko Cislino alla tromba), un bel piede e mezzo nel passato, in una dignità territoriale che il dvd allegato rivendica e dettaglia ancor più capillarmente. Poca strada da compiere per giungere a «*Ndar*» delle venete Rachele Colombo, cantautrice, e Miranda Cortes, fisarmonicista (ma i ruoli sono poi molto meno definiti), anche qui uno spettacolo che coinvolge un bel po' di gente (Coscia, Bertelli, Palmas e Camardi fra gli altri) e tocca veneto, italiano, greco, latino e francese, su toni caldi e coinvolgenti, senza ombra di noia o prevedibilità.

Chiude il lotto un album francese, ancora detto e cantato (oltre che ovviamente suonato: Serge Adam, tromba, e Christelle Séry, chitarra, più elettronica e voce, in *primis* ad opera di Tania Pividori), che rilegge stralci di *Corps et biens*, raccolta poetica di Robert Desnos del 1930, giusto all'indomani della sua rottura con i compagni surrealisti. Il tutto in perfetto clima, senz'altro meno popolare e invece decisamente più contemporaneo-dotto.

Bazzurro

<https://www.facebook.com/rachelecolombo.mirandacortes>

## Rachele Colombo, cantar Venezia

### Due lavori della cantante intorno al soundscape veneziano

Rachele Colombo e Miranda Cortes - *'Ndar* - Freecom

Rachele Colombo - *Cantar Venezia. Canzoni da battello* - Nota Records

Ci sono voci che hanno il dono di sorprendere, la prima volta che le ascolti, e poi rinnovano il piccolo miracolo dell'emozione, ogni volta che capita di ritrovarle. Possono colpire per una tessitura grave, tellurica; possono impressionare, al contrario, per caratteristiche di argentina freschezza, come una cascatella d'acqua sorgiva. A questa seconda categoria appartiene la voce luminosa di Rachele Colombo (nata in paese del vicentino che ora è solo luogo della memoria), peraltro anche ottima specialista di corde e percussioni, protagonista di due recenti uscite discografiche in qualche modo complementari, l'una rivolta all'oggi, alla contemporaneità, l'altra a un passato prossimo che ha strutturato i nostri giorni. Il tutto nell'ambientazione unica del "soundscape" di Venezia, in realtà luogo non troppo frequentato dal folk di tradizione e di invenzione.

Il primo disco da segnalare è *'Ndar* (Freecom) una specie di suite frastagliata e palpitante, accortamente stipata di apporti linguistici diversi, perché a Venezia sempre sono risuonati accenti di tutti i tipi. Qui troverete il francese e il veneziano, naturalmente, ma anche il greco antico e il francese, che è poi lingua madre per Miranda Cortes, che co-firma il disco, con gli sbuffi eleganti del mantice della sua fisarmonica (peraltro "doppiata" in un brano da uno dei grandi ospiti del disco, il veterano Gianni Coscia). Si parla del destino di Venezia, del viaggio e del ritorno alla città che lega e allontana, e mano a mano che procedono i brani incorporano gli apporti di musicisti come Mauro Palmas e Maurizio Camardi, nomi preziosi della world music in salsa italiana, i poeti Gualtiero Bertelli e Gianluigi Secco, Dario Marusic con violino e sopela istriana, Michele Pucci con la chitarra flamenco. Si sarà compreso che l'opera è densa e sorprendente. E di gran valore.

Suona ancor più sorprendente, allora, che la medesima freschezza sorgiva sgorghi anche da manoscritti originali del Settecento, quelli delle "canzoni da battello" veneziane recuperate da Rachele Colombo in *Cantar Venezia* (Nota Records, serie Block Nota). Sono rimaneggiamenti di arie d'opera, canti folklorici, minuetti, danze popolari: una vera e propria "popular music" ante litteram destinata ad allietare, per una decina d'anni, i gradevoli soggiorni aristocratici di chi faceva a Venezia tappa con il "Grand Tour" d'Italia, o anche delle stesse figure abbienti della città di San Marco, prima di essere soppiantata dal genere della barcarola. Colombo ha affiancato alla chitarra (già usata al tempo, assieme al liuto cantabile) la mandola tenore, i tamburelli, il violoncello, campioni d'archi, e ha evitato ogni trappola insensata di filologismo, intervenendo anche con alterazioni di accordi, asciugature di trilli ed abbellimenti e cambi di tonalità d'impianto ove richiesto dalla sua voce particolare. Al contempo ha cercato di mantenere il più possibile la presa diretta dell'esecuzione dal vivo, privilegiando la naturalezza piuttosto che la perfezione. Per tutti questi motivi il doppio cd accompagnato da un sostanzioso libretto si ascolta d'un fiato, con la sensazione che sia stato salvato qualcosa di semplice e prezioso.

**Guido Festinese**

# ROUTE DE L'ISÈRE

## FALLAVIER

### Ne répond pas

→ Mercredi à 18 h 39, rue de la Mouette : reconnaissance pour une personne ne répondant pas aux appels.

### Téléalarme

→ Hier à 14 h 13, place des Géraniums : déclenchement d'une téléalarme.

## SERVICES

### LA VERPILLIÈRE

#### AGM TAXIS PORCHER

Le service personnalisé  
7 J/7 - Aéroports - Gares - 24 h/24  
Conventionné CPAM

06 07 72 03 30

#### POUR PARAITRE

#### DANS CETTE RUBRIQUE

Contactez In

04 74 28 03 00

NOUVELLE  
né CPAM  
04 91

MOIS  
tis et personne  
port - Gares - Collis  
81 79  
36 27

## VILLEFONTAINE

# Une soirée consacrée aux chansons de femmes

Vendredi soir, l'association Inis accueillait à la salle Balavoine, des auteures féminines italiennes et françaises. Ouvrant cette soirée de chansons de femmes, une tradition méconnue mais bien réelle depuis le début du XII<sup>e</sup> siècle, Marie-Anne Chaffanjon captivait l'auditoire. Enseignante à Roche, cette "écrivainesse", comme elle se définit, écrit et dessine. Et si elle met des mots sur ses dessins, elle met également des notes sur ses mots. Accompagnée de Rémi Pelletier, professeur au conservatoire Hector Berlioz, et Jean-Paul Marent, guitariste, elle a interprété quelques-uns de ses textes mis en musique.

**Un CD sorti en novembre**  
Duo de femmes venant d'Italie, Miranda et Rachele, deux artistes aux personnalités curieuses et complexes, offrent leur musique empreinte de classique, de traditionnel et de jazz, à un public sous le charme. Miranda Cortes, née en France, accordéoniste au fort charisme, diplômée des conservatoires de Vicenza et de Latina, vit à Venise. « L'accordéon n'est pas un simple instrument à vent, c'est un merveilleux compagnon dont on peut tirer des sons insoupçonnables », dit-elle. Elle a déjà enregistré quatre albums. Chanteuse, compositrice, multi-instrumentiste et technicienne

du son, Rachele Colombo est née à Vicenza en Vénétie. Passionnée de culture méditerranéenne, elle s'est tournée vers les traditions vénètes. Musicienne complète et raffinée, elle multiplie les enregistrements ou les collaborations avec des musiciens confirmés ou dans le monde du théâtre.

Elles se sont rencontrées en août 2014 et leur collaboration a donné naissance à un CD en novembre, "Ndar" ("aller" en patois vénétien). Vendredi, c'est une salle complète qui a été ensorcelée par ces "chansons de femmes".

Renseignements sur  
[www.colombo-cortes.net](http://www.colombo-cortes.net)



Miranda Cortes et Rachele Colombo, duo venu tout droit d'Italie, ont ensorcelé le public de la salle Balavoine.